

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO



L'Editoriale: La guida Aice "Internazionalizzare l'impresa" sbarca a Bruxelles

pag. 7

Seminario: "Normativa Solas: responsabilità e adempimenti"

Giovedì, 26 Gennaio 2017

pag. 10



AICE e ICHAM: una partnership per incrementare gli scambi tra Italia e Vietnam

pag. 11

**Erasmus+ Giovani in stage gratuito presso aziende italiane
Progetti di mobilità in Europa per giovani inseriti in percorsi di formazione professionale**

pag. 12

**Servizio Corner: incontri gratuiti servizio "Esperto Web"
Martedì 20 Dicembre 2016**

pag. 13



Firmato l'Accordo Regionale sulla detassazione per le imprese associate che applicano CCNL diversi dal Terziario

pag. 21



Firma dell'Accordo Interconfederale tra Confcommercio e Cgil, Cisl e Uil su nuovo sistema di relazioni sindacali e modello contrattuale

pag. 25



**Partecipazione italiana a VINEXPO 2017
Bordeaux, Francia - 18 /21 giugno 2017**

pag. 33

A disposizione dei Soci Aice



E'

a disposizione dei Soci la guida “Rimpatriare gli utili dal Vietnam” a cura dello studio Dezan Shira & Associates (www.dezshira.com). Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare il seguente indirizzo: italiandesk@dezshira.com.

La rimessa degli utili dal Vietnam puo' rivelarsi un processo complesso e laborioso anche per gli investitori piu' esperti. La guida presenta i regolamenti esistenti in materia di trasferimenti degli utili e fornisce informazioni su come rispettare le relative norme, gli organi governativi competenti e gestione delle perdite.

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail possono richiederla alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- “Esportare con successo in Cina” (Not. 20 del 25 Novembre 2016)
- “Atradius Payment Practices Barometer Asia - Pacific” (Not. 19 del 10 Novembre 2016)
- “African Economic Outlook 2016” (Not. 18 del 25 Ottobre 2016)
- “Country Reports Atradius - Russia” (Not. 17 del 10 Ottobre 2016)
- “Wto Trade Policy Review: Singapore” (Not. 16 del 23 Settembre 2016)

7

QUI AICE

L'Editoriale: La guida Aice
"Internazionalizzare l'impresa" sbarca a
Bruxelles

pag. 7

Seminario: "Normativa Solas: responsabilità
e adempimenti"
Giovedì, 26 Gennaio 2017

pag. 10



AICE e ICHAM: una partnership per
incrementare gli scambi tra Italia e Vietnam

pag. 11

Erasmus + Giovani in stage gratuito presso
aziende italiane
Progetti di mobilità in Europa per giovani
inseriti in percorsi di formazione
professionale

pag. 12

Servizio Corner: incontri gratuiti servizio
"Esperto Web"
Martedì 20 Dicembre 2016

pag. 13

Museo Milano: storia del commercio estero a
Milano e in Lombardia
Parte I - Introduzione

pag. 14

Servizi Aice: assistenza e consulenza in
materia di finanziamenti

pag. 16

Convenzione Aice - ParcelValue
Spedizioni courier e cargo a tariffe agevolate

pag. 17

18

LA FINESTRA DEI SOCI AICE

Scheda di presentazione di "ICAM S.p.A."

pag. 18

21

Scheda di presentazione di "Tecnotherm Energy
Srl"

pag. 19

Scheda di presentazione di "SGS Italia S.p.a."

pag. 20

UNIONE CTSP E DINTORNI

Firmato l'Accordo Regionale sulla
detassazione per le imprese associate che
applicano CCNL diversi dal Terziario

pag. 21

Sottoscritto un secondo Addendum all'AQ
2016: CIGD anche nel 2017 per le imprese
fino a 5 dipendenti

pag. 22

Servizio 730 di Centrimpresa

pag. 23

Convenzioni Unione a disposizione dei Soci
Aice

pag. 24

25

PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO

Firma dell'Accordo Interconfederale tra
Confcommercio e Cgil, Cisl e Uil su nuovo
sistema di relazioni sindacali e modello
contrattuale

pag. 25

MIC - Misery index Confcommercio una
valutazione macroeconomica del disagio
sociale

pag. 27

Quarta edizione della Giornata di
Confcommercio "Legalità, mi piace": la
criminalità "costa" oltre 26 miliardi alle
imprese del commercio

pag. 28

Convenzioni Confcommercio a disposizione
dei Soci Aice

pag. 30

31

FIERE E MANIFESTAZIONI

Fiere a Taiwan con incentivi per i buyer italiani

pag. 31

SEOUL INTERNATIONAL WINES &
SPIRITS EXPO 2017

Partecipazione collettiva ICE
Seoul Corea Del Sud, 27/29 Aprile 2017

pag. 32

Partecipazione italiana a VINEXPO 2017
Bordeaux, Francia - 18 /21 giugno 2017

pag.33

34

NOTIZIE DAL MONDO

Africa, la nuova frontiera dell'export

pag. 34

35

DALL'UNIONE EUROPEA

Eurocommerce: nuova iniziativa europea Start-up
e Scale-up.

Il completamento del mercato unico è il modo
migliore per consentire alle piccole imprese di
crescere

pag. 35

Il Parlamento Ue rigetta la richiesta di rinviare il
CETA alla Corte Europea

pag. 36

36

IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

Fatturazione elettronica "B2B" - Evoluzione del
tracciato per le imprese

pag. 36

Schema di decreto legislativo recante attuazione
della direttiva 2015/720/UE che modifica la
Direttiva 94/62/CE per quanto riguarda la
riduzione dell'utilizzo di borse di plastica in
materiale leggero

pag. 37

42

WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

pag. 42

Aice



Un valido sostegno per imprese che guardano oltre i confini

Associazione Italiana Commercio Estero



Rubrica contatti

Indirizzo generale : Aice – Associazione Italiana Commercio Estero
Corso Venezia, 47 – 20121 Milano
Tel 027750320 – 027750321 * - Fax 027750329
e-mail: aice@unione.milano.it ; info@aicebiz.com
web: www.aiceibz.com

E' possibile utilizzare l'indirizzo generale per l'invio di qualsiasi richiesta di assistenza o di informazione.
La Segreteria provvederà ad inoltrare il quesito al funzionario di riferimento.

Presidente - Claudio Rotti

Segreteria di Presidenza - Cinzia Vecchi

Segretario Generale - David Doninotti

Gestione rapporto associativo (modulistica, quote di adesione, ecc.), aggiornamento dati aziende associate, comunicazioni ai soci – Cecilia Cappa, Cinzia Vecchi, Loredana Amarante

Elenco Servizi

Formazione (Seminari, Corsi di formazione, corsi apprendistato)	Raffaella Perino, Veronica Caprotti
Dogane	Raffaella Seveso
Fiscalità comunitaria ed extracomunitaria	Raffaella Seveso
Contrattualistica internazionale	Raffaella Perino
Trasporti e pagamenti internazionali	Raffaella Perino
Intrastat	Raffaella Seveso
Marcatura CE e adempimenti comunitari in materia di conformità	Raffaella Seveso
Informazioni su mercati e aziende estere	Pierantonio Cantoni - Giovanni Di Nardo
Ricerca controparti estere	Pierantonio Cantoni - Giovanni Di Nardo
Missioni imprenditoriali e fiere all'estero e in Italia	Pierantonio Cantoni
Desk Singapore e desk Vietnam	Pierantonio Cantoni - Giovanni Di Nardo
Certificati di origine online	Valentina Mocchi - Cecilia Cappa
Notiziario "IL COMMERCIO CON L'ESTERO"	Veronica Caprotti
Finanziamenti, bandi, agevolazioni	Valentina Mocchi, Cecilia Cappa
Convenzioni a disposizione delle aziende associate	Veronica Caprotti
Sportello Stage	Cecilia Cappa
Assistenza in materia sindacale, ambientale, tributaria, sicurezza sul lavoro, CONAI (Servizi forniti con il supporto di Confcommercio Milano)	Loredana Amarante, Veronica Caprotti

** I numeri telefonici sono validi per contattare tutto lo staff di Segreteria*

Indirizzi e-mail

aice@unione.milano.it
cecilia.cappa@unione.milano.it
cinzia.vecchi@unione.milano.it
david.doninotti@unione.milano.it
giovanni.dinardo@unione.milano.it
loredana.amarante@unione.milano.it

pierantonio.cantoni@unione.milano.it
raffaella.perino@unione.milano.it
raffaella.seveso@unione.milano.it
valentina.mocchi@unione.milano.it
veronica.caprotti@unione.milano.it



“**Internazionalizzare l’impresa**” è una guida pensata per fornire uno strumento di semplice comprensione ed utilizzo e vuole “prendere per mano” gli imprenditori, accompagnandoli in un percorso strutturato per valutare come e con quali strumenti affrontare la sfida dell’internazionalizzazione.

La guida è a disposizione gratuitamente per le aziende associate su richiesta presso la Segreteria Aice (tel 027750320/1 aice@unione.milano.it).



L'editoriale

La guida Aice "Internazionalizzare l'impresa" sbarca a Bruxelles

Lo scorso 30 novembre, ho avuto il piacere di presentare la nostra guida "Internazionalizzare l'impresa" a Bruxelles, nella sede del Parlamento Europeo, insieme al Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli.

All'incontro, organizzato dalla Delegazione di Confcommercio presso l'Unione Europea, sono intervenuti, i Vice Presidenti del Parlamento Europeo, David Sassoli e Antonio Tajani, Alberto Marchiori, Incaricato per le Politiche UE di Confcommercio, Giacomo

Mattinò, Capo Unità Internazionalizzazione PMI e Rete EEN.

Vi è stata una grande partecipazione di pubblico, con la presenza di diversi Parlamentari Europei, Membri del Comitato Economico e Sociale Europeo e del Consiglio delle Regioni, rappresentanti di istituzioni, associazioni e di aziende.

I contenuti del volume, che fa parte della collana di Confcommercio "Le Bussole", sono stati illustrati da Fabio Fulvio, Responsabile Politiche per lo Sviluppo di Confcommercio e ideatore della collana "Le Bussole", e da

David Doninotti, Segretario di Aice, autori della guida con il Professor Fabio Musso, docente di Marketing internazionale dell'Università di Urbino.

Si è trattato di un momento di particolare visibilità per Aice, che già da anni ha intensificato la propria attività di lobby in sede comunitaria, ed è stata l'occasione per far capire alle istituzioni ed agli *stakeholders* europei che anche Confcommercio, attraverso l'azione di Aice, è un interlocutore credibile sui temi dell'internazionalizzazione e della politica commerciale verso i Paesi terzi.

In un contesto così prestigioso, ho voluto ribadire la convinzione che il commercio internazionale continui ad essere uno dei principali veicoli di pace e di sviluppo, non solo economico, ma anche politico e sociale. Nonostante i venti di protezionismo che soffiano in più parti del mondo, nonostante le grandi difficoltà che gli organi sovranazionali, come la stessa Unione Europea, stanno affrontando nel cercare di governare le sfide che abbiamo di fronte, noi continueremo ad impegnarci per favorire la liberalizzazione degli scambi di merci, servizi e persone in un contesto di regole che sia semplice, prevedibile ed uguale per tutti.



Intervento del Vice Presidente Antonio Tajani

Sulle stesse nostre posizioni si è espresso il Vice Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, il quale nel suo intervento di saluto ha sottolineato l'importanza delle politiche a favore della liberalizzazione degli scambi internazionali, sostenendo che non bisogna avere paura della globalizzazione, ma, attraverso gli accordi di libero scambio, è possibile correggerne gli effetti negativi. E' importante che l'Europa eviti il rischio di una deriva protezionista. Sassoli si è dichiarato anche contrario alla concessione dello Status di economia di mercato alla Cina, in linea con quanto sostenuto dalla nostra Associazione. Infine, ha invitato la Confcommercio a venire più spesso a Bruxelles perché c'è un grande bisogno di lavorare insieme e di fare sistema per seguire fin dall'inizio i processi legislativi comunitari, che poi hanno effetti importanti sulla vita delle imprese.

Il Vice Presidente Tajani ha ricordato il suo grande impegno a sostenere i processi di internazionalizzazione delle PMI europee fin da quando ricopriva la carica di Commissario alla DG *Entreprise*, citando in particolare il Programma COSME e le *Missions for growth*, efficace strumento di diplomazia economica dell'Europa verso i Paesi terzi.

Nel suo intervento davanti agli eurodeputati italiani e ad esponenti del mondo associativo, istituzionale e

imprenditoriale, il Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, ha sottolineato che il terziario di mercato, nelle sue diverse espressioni del commercio, del turismo, dei servizi, dei trasporti e della logistica rappresenta oggi in Europa oltre il 70% delle unità produttive, più del 60% dell'occupazione e quasi il 60% del valore aggiunto. Il nostro mondo - ha continuato Sangalli - può e deve guardare in modo costruttivo fuori dai confini nazionali. Conducendo le battaglie che servono, ad

esempio in Europa. E scovando le potenzialità dei mercati stranieri. Si può fare internazionalizzazione in tanti modi diversi: però, in ogni caso, internazionalizzare porta sempre un cambiamento in azienda. Internazionalizzazione che va di pari passo con innovazione e sviluppo.

Claudio Rotti

CONFCOMMERCIO-IMPRESA PER L'ITALIA
presenta la guida

30 NOVEMBRE
18.00 – 20.00
SALA 6Q2

COLLANA LE BUSSOLE

**INTERNAZIONALIZZARE
L'IMPRESA**

Interventi:

Antonio TAJANI
Vice-Presidente del Parlamento Ue

David SASSOLI
Vice-Presidente del Parlamento Ue

Carlo SANGALLI
Presidente Confcommercio – Imprese per l'Italia

Alberto MARCHIORI, Incaricato per le Politiche Ue di Confcommercio-Imprese per l'Italia
Claudio ROTTI, Presidente AICE - Associazione Italiana del Commercio Estero
David DONINOTTI, Segretario generale AICE
Fabio FULVIO, Responsabile settore Politiche per lo sviluppo di Confcommercio
Giacomo MATTINÒ, Capo Unità Internazionalizzazione PMI e Rete EEN, DG GROW, Commissione Ue
Francisco PEREZ CANADO, Capo Unità Accesso ai Mercati e Industria, DG TRADE, Commissione Ue







Da sinistra Riccardo Garosci, Claudio Rotti e Carlo Sangalli



Da sinistra David Doninotti, Fabio Fulvio e Carlo Sangalli



Seminario: “Normativa Solas: responsabilità e adempimenti” Giovedì, 26 Gennaio 2017

Seminario

Normativa Solas: responsabilità e adempimenti

**Giovedì, 26 Gennaio 2017
ore 8.45**

**Unione Confcommercio
Sala Colucci
Corso Venezia, 47
Milano**

RELATORI:

Marco Lenti
Studio Legale Mordiglia

Giovanna Bongiovanni
Esperta in trasporti internazionali

**La partecipazione all'incontro
è gratuita per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate
sino ad esaurimento dei posti disponibili,
e sarà data conferma tramite e-mail
3 giorni prima dell'evento

PER ISCRIZIONE ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni:
Segreteria Aice
D.ssa Raffaella Perino
Tel. 027750320/1

Lo scorso 1° Luglio sono entrate in vigore le modifiche alla Convenzione Internazionale Solas sulla pesatura certificata obbligatoria dei contenitori prima dell'imbarco. L'applicazione di tale normativa presenta tuttavia alcuni margini di incertezza.

L'obiettivo del seminario è quello di fornire informazioni operative e consigli utili sulle misure adottate in Italia, sui metodi di pesatura e sugli adempimenti e responsabilità a carico delle imprese e dei soggetti coinvolti (speditore, venditore, caricatore, proprietario della merce, mittente, etc) nelle esportazioni di merci che prevedono spedizioni marittime in containers.

PROGRAMMA

8.45 Registrazione partecipanti

9.00 Apertura lavori

9.15 Gli emendamenti della Convenzione Solas
e la pesatura obbligatoria dei contenitori
prima del loro imbarco sulle navi

Identificazione dello shipper: responsabilità
Adempimenti previsti
Le misure adottate in Italia e le linee guida
operative

11.00 Pausa

11.15 La massa lorda verificata del contenitore
I metodi di pesatura
La redazione dello shipping document
Le disposizioni transitorie

Contenitori FCL e LCL: profili pratici

12.15 Quesiti e dibattito



AICE – Associazione Italiana Commercio Estero, attiva da 70 anni per aiutare le aziende italiane a fare commercio con l'estero, e **ICHAM – Camera di Commercio Italiana in Vietnam**, con uffici ad Hanoi e Ho Chi Minh City, hanno stretto a Novembre di quest'anno un accordo di collaborazione per il quale AICE rappresenterà in Italia ICHAM.

L'accordo, con validità reciproca, ha con lo scopo di facilitare e incrementare le attività e i flussi commerciali tra Italia e Vietnam.

AICE e **ICHAM** infatti coordineranno dal 2017 una serie di attività a favore delle aziende associate fra cui:

- *partecipazione ad eventi fieristici in Vietnam,*
- *accoglienza di delegazioni imprenditoriali in Italia e Vietnam,*
- *incontri d'affari con buyers in Italia*
- *formazione specifica sul mercato vietnamita.*

AICE, nata nel 1946, ha come obiettivo quello di facilitare e assistere le proprie aziende associate in tutte le attività di commercio con l'estero attraverso consulenze specifiche: doganali, fiscali, contrattuali... oltre ad assisterle in attività di business come fiere, missioni e incontri con buyers esteri e a svolgere un'intensa attività di formazione specifica.

ICHAM è la Camera Italiana per il Vietnam, riconosciuta ufficialmente dal Governo Italiano, che dal 2008 svolge un'azione fondamentale di "ponte" tra le economie dei due paesi e che sta seguendo la tumultuosa crescita del paese asiatico in modo attivo attraverso una serie di servizi fondamentali per i businessman italiani o vietnamiti interessati a fare affari fra Italia e Vietnam.

Questo accordo di collaborazione segue l'omologo accordo già firmato da **AICE** con **ICCS – Camera di Commercio Italiana a Singapore**, e che rientra in una strategia di crescita e di presenza diretta italiana nel Sud Est asiatico, una delle aree più in evoluzione e con una maggiore crescita al mondo.

Le aziende interessate a ricevere maggiori informazioni possono contattare:

AICE Dr Pierantonio Cantoni pierantonio.cantoni@unione.milano.it tel 027750320

ICHAM Dr Pham Hoang Hai officer@icham.org tel +84 4 3824 5997



Erasmus+ Giovani in stage gratuito presso aziende italiane **Progetti di mobilità in Europa per giovani inseriti in percorsi di formazione professionale**



Erasmus+

Aice, in collaborazione con la Lithuanian Employers' Confederation, è partner organizzativo per la realizzazione dell'ERASMUS+ mobility project, che offre l'opportunità alle aziende italiane di diversi settori di poter ospitare, temporaneamente e senza alcun costo, stagisti provenienti da vari Paesi Europei. La durata prevista per i vari stages è pari a 3 mesi, da effettuarsi nel periodo stabilito dall'**1 febbraio al 3 maggio 2017**.

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea, non prevede quindi contributi da parte delle strutture ospitanti, che pertanto potranno usufruire **gratuitamente** delle prestazioni delle risorse prescelte nel periodo indicato.

I settori interessati sono:

- **Cooking**
- **Confectionery**
- **Java development**
- **Visual advertisement**
- **Computer designing**

Il programma **Erasmus+** si propone di contribuire alla strategia Europa 2020 per la crescita, l'occupazione, l'equità sociale e l'integrazione, nonché ai traguardi di ET2020, il quadro strategico dell'UE per l'istruzione e la formazione; intende inoltre promuovere lo sviluppo sostenibile dei suoi partner nel campo dell'istruzione superiore e contribuire al conseguimento degli obiettivi della strategia dell'UE per la gioventù.

Il programma, altresì, è volto a promuovere lo sviluppo sostenibile dei suoi partner nel campo dell'istruzione superiore e contribuire al conseguimento degli obiettivi della strategia dell'UE per la gioventù.

Fra i temi specifici affrontati dal programma:

- Ridurre la disoccupazione, specie tra i giovani
- Promuovere l'istruzione degli adulti, in particolare per quanto riguarda le nuove competenze e le abilità richieste dal mercato del lavoro
- Incoraggiare i giovani a partecipare alla vita democratica in Europa
- Sostenere l'innovazione, la collaborazione e le riforme
- Ridurre l'abbandono scolastico
- Promuovere la collaborazione e la mobilità con i paesi partner dell'UE.

Erasmus+ è gestito dalla **Commissione Europea** (l'organo esecutivo dell'UE), dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), dalle agenzie nazionali dei paesi partecipanti al programma e dagli uffici nazionali di alcuni paesi partner.

Su richiesta, sono disponibili i profili degli stagisti selezionati per partecipare al progetto.

Per maggiori informazioni:

Dr. Giovanni Di Nardo (Tel. 027750320/1 – giovanni.dinardo@unione.milano.it)



**Servizi
per i Soci**

Le aziende associate domiciliate fuori Milano-Lombardia possono eventualmente chiedere l'incontro via skype (conference call).

dalle ore 11.00 alle ore 15.30



Per maggiori informazioni e prenotazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria AICE,
Dr.ssa Veronica Caprotti - veronica.caprotti@unione.milano.it.



Museo Milano: storia del commercio estero a Milano e in Lombardia Parte I - Introduzione

Museo Milano è il primo e unico museo virtuale che racconta la storia della Città di Milano in tutti i suoi aspetti. **Aice ha sponsorizzato la stanza virtuale dedicata alla storia del commercio estero a Milano.**

L'importanza nel corso dei tempi del commercio milanese e lombardo in Europa è testimoniata in vari modi, un esempio tra tanti è Lombard Street a Londra, dove persiste la memoria del commercio con l'Italia e con i lombardi.

“La Lombardia è la prima regione d'Italia per importanza economica, contribuendo a circa un quinto (21,69% nel 2014) del prodotto interno lordo nazionale. Inoltre ospita molte delle maggiori attività industriali, commerciali e finanziarie del Paese e il suo reddito pro capite supera del 27,9% il corrispondente valore calcolato a parità di potere d'acquisto standard per l'Unione europea. Insieme a Baden-Württemberg, Catalogna e Alvernia-Rodano-Alpi, è uno dei quattro motori dell'Europa.

Inoltre è parte del cosiddetto cuore economico del Vecchio Continente e Milano è, unitamente a Londra, Amburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Parigi, una delle sei capitali economiche europee”.

“Perché?”, viene istintivamente da chiedersi.



Lombard Street, Londra.

Sul fondo si vede la facciata della chiesa di St Mary Woolnoth che sorge, bene in vista, sull'intersezione di Lombard Street e King William Street, vicinissima alla fermata del metro BANK

Da questo numero pubblichiamo, seguendo il filo dell'evoluzione del commercio estero nel corso del tempo - dai primi insediamenti celtici ai giorni nostri - un quadro complessivo, articolato nel tempo, sullo sviluppo di quei settori dove Milano e il territorio lombardo si sono maggiormente distinti nell'arco di duemila anni.

STORIA DEL COMMERCIO ESTERO A MILANO E IN LOMBARDIA - PARTE I - INTRODUZIONE

Ricerca storica e redazione scheda: Paolo La Rocca

LINEA DEL TEMPO: epoca dal 400 a.C. - 1400 al 1945 - oggi

L'importanza nel corso della storia del commercio milanese e lombardo in Europa è testimoniata in vari modi, un esempio tra tanti è l'attuale Lombard Street, a Londra, dove persiste la memoria del commercio con l'Italia e con i "Lombardi". Lombard Street ha le sue origini in una delle principali strade romane di "Londinium", futura London, per noi Londra. Successivamente re Edoardo I (1272 - 1307) concesse un appezzamento di terreno ai banchieri e orafi provenienti dalla parte del nord Italia, conosciuta come "Lombardia". Il nome "Lombardia", nel corso del tempo, ha assunto significati geografici e politici diversi, praticamente mai coincidenti con il territorio attuale: soltanto durante il dominio austriaco il territorio e la divisione politica sono sovrapponibili. Precedentemente, parte dell'attuale Piemonte (Novara) era lombardo, mentre Venezia dominò a lungo la parte orientale: Bergamo, Brescia, Crema e il Cremasco.

Un elemento che percorre i vari secoli è la prevalenza demografica, politica ed economica della città di Milano (con la sola parentesi di Pavia capitale del regno longobardo e centro del potere carolingio). Nel periodo tardo imperiale fu capitale dell'Impero, nel periodo Comunale si espanse a scapito delle altre città, e proseguì secondo questa linea anche durante il periodo delle Signorie. Durante il dominio spagnolo Milano subì un appannamento cui non corrispose il prevalere di altre città, poiché si trattava di una crisi comune, compensata parzialmente da una maggior attività economica del contado.

Per maggiori informazioni www.museomilano.it



SOSTENIAMO IL VOSTRO FUTURO.





Servizi Aice: assistenza e consulenza in materia di finanziamenti

*Servizi
per i Soci*



A volte per le imprese è difficile ottenere, in modo semplice ed immediato, informazioni sulle leggi che regolano i finanziamenti all'internazionalizzazione.

Aice offre un servizio di assistenza e consulenza in materia di finanziamenti e agevolazioni per l'internazionalizzazione, consentendo così alle imprese di essere costantemente informate in proposito.

Aice offre un valido supporto nella scelta degli strumenti legislativi più adatti alle singole esigenze aziendali e una consulenza efficace nell'individuazione delle disposizioni legislative regionali, nazionali, comunitarie e internazionali vigenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione.

Inoltre, per consentire un continuo aggiornamento sulle opportunità di finanziamento in corso, Aice fornisce informazioni relative ai bandi emessi dagli enti pubblici sia a livello nazionale, regionale, provinciale o comunale assistendo le aziende anche nella compilazione delle relative domande.

Per maggiori dettagli sulle modalità di presentazione delle domande o per avere consulenza in merito alla opportunità di finanziamento per la propria impresa, contattare la Segreteria Aice, D.ssa Valentina Mocchi (Tel. 02 7750320/1, Fax 02 7750329, E-mail valentina.mocchi@unione.milano.it).

Aice
Associazione Italiana Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade



Convenzione Aice – ParcelValue Spedizioni courier e cargo a tariffe agevolate



parcelvalue



Aice ha attivato una nuova convenzione con **ParcelValue**, azienda con anni di esperienza nel settore delle spedizioni, per offrire alle aziende associate **servizi di trasporto espressi (courier) a tariffe agevolate**.

ParcelValue è in grado di offrire la migliore soluzione disponibile per ogni esigenza di spedizione, portando all'azienda non solo quel risparmio inteso come abbattimento dei costi bensì anche come ottimizzazione di tempi e processi.

ParcelValue collabora con i courier leader del settore espresso (UPS, TNT e DHL) ma anche con freight forwarder e trasportatori, per fornire una soluzione di spedizione che risponda alle più diverse esigenze.

I valori aggiunti di ParcelValue:

- Accesso a tariffe concorrenziali, ottenute grazie alla natura **consortile del potere d'acquisto**
- Confronto in tempo reale delle **migliori tariffe** e dei servizi disponibili
- Costi sempre **all inclusive**: nessuna sorpresa e facilità di analisi/riconciliazione in contabilità
- **Customer service proattivo e dedicato**
- Nessun vincolo sul numero delle spedizioni
- Semplicità d'uso

Inoltre ParcelValue offre:

- soluzioni software a misura sia di PMI che di imprese più strutturate (soluzioni gestionali);
- gestione di triangolazioni internazionali;
- servizi di on board-courier;
- possibilità di creazione di piattaforme logistiche, anche all'estero sia per la distribuzione che per la gestione dei resi in ambito e-commerce;
- **piattaforma e-commerce integrata**; una soluzione "chiavi in mano" pronta in una settimana ed interamente "cloud"

Vantaggi per i Soci Aice:

- un **listino prezzi preferenziale** per spedizioni courier e cargo
- una giornata di **consulenza gratuita** dove un incaricato ParcelValue analizzerà il profilo spedizioni dell'azienda, suggerendo soluzioni e fornendo ogni eventuale informazione o chiarimento necessari (procedure, adempimenti doganali, etc.).

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/1, Fax 027750329, E-mail: veronica.caprotti@unione.milano.it).



La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

La rubrica “**La finestra dei Soci Aice**”, è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività alla business community alla quale Aice si rivolge, con l’obiettivo di favorire la conoscenza reciproca fra soci e far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende o con enti ed associazioni collegate. La rubrica è **gratuita** per le aziende associate.

Le aziende interessate possono inviare via email la propria scheda monografica per la pubblicazione. E' possibile inviare delle foto quali logo azienda, prodotti, eventi (in formato jpeg).

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/321, veronica.caprotti@unione.milano.it).

ICAM S.p.A.

Principali Paesi in cui opera Europe, FarEast and North America

ICAM is the second largest importer of cocoa beans in Italy.

In 2015 the turnover was above € 140 million (55% export).
Icam new factory, in the close-by province of Como, has a double capacity in order to sustain the company's growth.

Today Icam is one of the very few vertically-integrated companies worldwide that can guarantee Quality and Control of the whole Supply Chain. The vertical integration is fundamental to the excellence in quality, to the flexibility and competence of the Company.

We approach Equal Partner Direct Buying Program. ICAM is the most important organic chocolate producer in the world.

Equal Partners = Ethical Alignment of Financial + Human + Ecological Outcomes results: Reliable, Sustainable High Quality At Appropriate Total Cost.

Le aziende interessate ad entrare in contatto con ICAM S.p.A., possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: aice@unione.milano.it).



Tecnoterm Energy Srl

Principali Paesi in cui opera Italia, Polonia, Russia, Cina

TECNOTERM ENERGY - Soluzioni per l'Efficienza Energetica "su misura"

Fondata nel 1992, Tecnoterm è una azienda italiana specializzata nella progettazione, costruzione e installazione di **caldaie a recupero industriali e sistemi per il recupero energetico personalizzati**, generatori di vapore, caldaie ad olio diatermico, apparecchi a pressione, accessori per centrali termiche.

Forniamo Soluzioni per l'Efficienza Energetica "su misura" per l'Industria e l'Energia, nell'ambito di tre settori principali:

- Cogenerazione
- Biomassa
- Recupero di calore da processi industriali

Dalla saldatura dei singoli componenti alla consegna dell'impianto completo, tutti i sistemi di recupero energetico Tecnoterm sono completamente realizzati nelle proprie officine, all'interno di un sito produttivo esteso su una superficie totale di circa 25.000 metri quadrati.

Ogni caldaia a recupero e apparecchio a pressione è progettato, costruito e collaudato in conformità alla Direttiva PED 2014/68/UE (ex 97/23/CE).

La gamma di prodotti Tecnoterm, ampia e completa, permette di offrire soluzioni per numerose differenti applicazioni, tra cui **caldaie a recupero di calore a valle di motori endotermici a ciclo Otto e ciclo Diesel, turbine a gas, forni di combustione biomassa e forni di processo.**



Generatore di vapore a recupero da fumi di raffineria



Generatore di vapore a recupero da turbina a gas

Grazie alla storica esperienza nell'assistenza tecnica, riparazione, revisione e manutenzione di boiler industriali, Tecnoterm è in grado di lavorare sia nella costruzione di impianti nuovi che nel **revamping e riqualificazione di centrali termiche già esistenti.**

Le aziende interessate ad entrare in contatto con **TECNOTERM ENERGY SRL**, possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: ai-ce@unione.milano.it).



WHEN YOU NEED TO BE SURE

SGS è leader mondiale nei servizi di ispezione, verifica, analisi e certificazione. Siamo riconosciuti come punto di riferimento per qualità ed integrità. SGS impiega più di 85.000 dipendenti ed opera con un network di oltre 1800 uffici e laboratori nel mondo.

SGS è stata fondata nel 1878 con l'obiettivo di ispezionare le materie prime e le spedizioni a lungo raggio. L'attività indipendente di supervisione all'imbarco e allo sbarco si è estesa in breve tempo a tutti i principali porti fino a consentire il controllo dell'intero trasferimento delle merci. Alla supervisione si sono aggiunti rapidamente l'accertamento della quantità, il campionamento e la verifica delle caratteristiche qualitative. Nei successivi decenni SGS ha esteso le proprie attività ai settori della produzione industriale e dei beni di consumo, sviluppando inoltre servizi innovativi di analisi di laboratorio e di certificazione in tutti i settori merceologici. Dal 1985 SGS SA è quotata alla Borsa di Zurigo.

ITALIA

Siamo presenti in Italia dal 1915 ed operiamo come organismo indipendente di ispezione, verifica, analisi e certificazione di beni, servizi e sistemi. Il network nazionale – più di 1.000 persone – include 21 uffici operativi e 8 laboratori

SGS Italia S.p.A.

Direzione: MILANO

Via Caldera, 21

20153 Milano

Tel. 02 73931

Fax 02 70124630

sales.italy@sgs.com

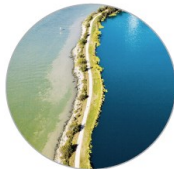
WWW.SGSGROUP.IT

LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO LE 9 BUSINESS LINES SGS

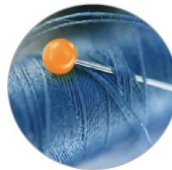
AGRICULTURE, FOOD AND LIFE



CERTIFICATION AND BUSINESS ENHANCEMENT



CONSUMER AND RETAIL



ENVIRONMENT HEALTH AND SAFETY



GOVERNMENTS AND INSTITUTIONS



INDUSTRIAL



MINERALS



OIL GAS & CHEMICALS



TRANSPORTATION



Le aziende interessate ad entrare in contatto con SGS Italia S.p.A., possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: aice@unione.milano.it).



Firmato l'Accordo Regionale sulla detassazione per le imprese associate che applicano CCNL diversi dal Terziario

Il 28 novembre 2016 è stato sottoscritto tra Confcommercio Lombardia e Cgil, Cisl e Uil regionali l'Accordo Quadro per la detassazione dei premi di produttività, della partecipazione agli utili e per i servizi di welfare per le aziende aderenti al sistema di rappresentanza di Confcommercio che **applicano CCNL diversi da quello del Terziario (Turismo, Impianti sportivi, Multiservizi, Artigiani, Industria ecc.)**



L'Accordo Quadro consente alle aziende associate al nostro sistema di rappresentanza, prive di RSA/RSU, di detassare le somme di ammontare variabile che verranno erogate a seguito di incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, misurabili e verificabili, nonché le somme che verranno erogate sotto forma di partecipazione agli utili.

Per poter aderire all'Accordo Quadro Regionale le aziende devono rispettare integralmente sia la parte c.d. economica/normativa sia la parte c.d. obbligatoria del CCNL applicato ai propri dipendenti.

L'Accordo è immediatamente esigibile da parte di tutte le aziende rientranti nel campo d'applicazione, indipendentemente dal numero dei dipendenti occupati.

Nelle aziende dove siano costituite RSA/RSU, qualora il CCNL applicato preveda un limite dimensionale ai fini del raggiungimento di intese aziendali, il confronto si terrà presso la sede dell'Associazione territoriale aderente a Confcommercio Lombardia, con l'assistenza delle organizzazioni dei lavoratori firmatarie del presente Accordo.

I datori di lavoro che intendono aderire all'Accordo Quadro Regionale dovranno compilare telematicamente il modello pubblicato sul sito internet di Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza (http://www.confcommerciomilano.it/it/contratti_lavoro/) che dovrà essere trasmesso esclusivamente tramite PEC all'indirizzo detassazione@confcommerciopec.it

[Scarica l'accordo](#)



Sottoscritto un secondo Addendum all'AQ 2016: CIGD anche nel 2017 per le imprese fino a 5 dipendenti

Il decreto legislativo n. 185/2016, correttivo del Jobs Act, ha previsto che le Regioni possano disporre, nell'anno 2016, per la concessione dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità in deroga, del 50% delle risorse assegnate (in luogo del precedente 5%), anche in deroga ai criteri previsti dal Decreto Interministeriale 1° agosto 2014, n. 83473.

A seguito di tale provvedimento il 27 ottobre u.s. è stato sottoscritto in sede di Commissione regionale per le politiche del lavoro, tra Regione Lombardia, Confcommercio Lombardia e le altre Parti Sociali, l'**Addendum all'Accordo Quadro sull'utilizzo della quota del 50%**.

Successivamente il Ministero del Lavoro ha emanato la circolare n. 34 del 4 novembre u.s. con la quale è stato precisato che le Regioni possono utilizzare le risorse disponibili, e fino ad esaurimento delle risorse stesse, **autorizzando trattamenti di CIGD che hanno inizio entro la fine dell'anno 2016 anche per periodi relativi al 2017**.

A seguito delle recenti indicazioni Ministeriali, si è reso quindi necessario sottoscrivere il 21 novembre u.s. un **secondo Addendum**, che sostituisce integralmente il precedente.

Il secondo Addendum prevede la possibilità di accedere ai trattamenti di CIGD anche da parte di aziende:

- con un numero di addetti **non superiore alle 5 unità** che siano escluse dalla possibilità di accesso ai trattamenti di CIGO/CIGS. Il periodo autorizzato dovrà avere inizio nell'anno 2016 e potrà protrarsi nell'anno 2017, senza possibilità di frazionamento, per una durata complessiva di 6 mesi (pari a 182 giorni) comprensivo dei periodi richiesti/autorizzati nell'anno 2016;
- con un numero di addetti **superiore alle 5 unità** che abbiano già utilizzato un massimo di 91 giorni di CIGD nel 2016 e siano escluse dalla possibilità di accesso ai trattamenti di CIGO/CIGS, per un periodo aggiuntivo che dovrà essere fruito entro il 30 dicembre 2016.

L'Addendum è richiedibile via email presso la Segreteria Aice aice@unione.milano.it

[Fonte: LavoroNews]



Cercaci su [facebook.com](https://www.facebook.com/aice) come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero

Servizio 730 di Centrimpresa



Centrimpresa S.r.l.

Centrimpresa, società interamente partecipata da Confcommercio - Imprese per l'Italia Milano – Lodi – Monza e Brianza - opera da oltre trent'anni sul mercato dei servizi contabili e fiscali.

Il prodotto

Con il servizio 730 di Centrimpresa, l'Azienda dà ai propri dipendenti la possibilità di farsi predisporre la dichiarazione annuale dei redditi modello 730 da un consulente fiscale. Grazie alla propria consolidata rete di esperti, Centrimpresa è in grado di assicurare il servizio su tutto il territorio nazionale in diversa modalità: direttamente con il dipendente presso la sede aziendale, con compilazione da documenti, con compilazione autonoma via web.

Perché rivolgersi al servizio 730 Centrimpresa

➤ L'Azienda

- non deve svolgere alcuna attività, perché tutte le operazioni sono effettuate da Centrimpresa con la formula "chiavi in mano"
- non ha alcuna responsabilità, perché eventuali sanzioni per errori formali o di calcolo sono a carico di Centrimpresa
- non deve conservare nulla, perché la conservazione di tutti i documenti è fatta da Centrimpresa

➤ è un servizio molto apprezzato dai dipendenti perché

- non devono ricercare prima e recarsi poi ad un CAF sindacale o di categoria (code agli sportelli, orari di apertura e chiusura scomodi, mancanza di appuntamenti)
- a ciascun dipendente viene fornita la traccia del 730 dell'anno precedente per agevolarlo nella ricerca dei documenti necessari. Per ogni dubbio c'è, poi, un servizio di assistenza diretta

➤ l'attivazione del servizio dà un importante contributo al clima di collaborazione aziendale e di relazione con i dipendenti, mantenendoli vicini all'Azienda e permettendo loro, avvalendosi della professionalità di Centrimpresa, di trovare una risposta adeguata per lo svolgimento dei propri adempimenti fiscali, senza doverla ricercare all'esterno

➤ il costo del servizio è molto contenuto e l'Azienda può decidere di farsene carico interamente o di dividerlo con ciascun dipendente.

alcuni dei nostri clienti



Per informazioni e dettagli: lpassoni@centrimpresa.it Tel. 027750635



Convenzioni Unione a disposizione dei Soci AICE

Ampia e articolata
l'offerta di ambienti
di viaggio:



CLUB EXECUTIVE -

Un ambiente esclusivo, ideale per viaggi di lavoro assistiti da un servizio di alta qualità. Sono anche disponibili **due Salotti** per una scelta improntata al massimo della privacy, che si concilia con riunioni di lavoro in viaggio. Un viaggio ideale anche per la famiglia, un ambiente confortevole e caldo per viaggiare con la massima privacy tutti insieme.

PRIMA - Elevato comfort con un qualificato servizio di benvenuto al posto (bevande e snack) e tante piccole comodità: dagli spazi particolarmente generosi, al quotidiano gratuito (la mattina).

COMFORT- scegliere il sedile più largo e gli stessi spazi di una carrozza di **Prima** ma senza il servizio di benvenuto.

SMART - Per un servizio più essenziale, senza rinunciare al comfort, alla convenienza e alla gradevolezza di viaggiare con Italo.

PER I SOCI CONFCOMMERCIO MILANO

Sconto del **40%** su tutte le tratte, per singoli acquisti delle offerte Flex, per l'ambiente **Prima** (non cumulabile con altre eventuali promozioni in corso).

Possibilità di acquistare **Carnet Corporate** (il carnet ha validità 120 giorni dalla data di acquisto. Mono tratta e bidirezionale. Partenza dal Lunedì al sabato. Non nominativo. Cambio data/ora gratuito) con lo sconto del **50%**.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/1, E-mail: ai-ce@unione.milano.it).

Continua su questo numero la panoramica delle convenzioni, valide su tutto il territorio nazionale, che l'Unione Confcommercio Imprese per l'Italia di Milano, Lodi, Monza e Brianza mette a disposizione delle aziende associate.

Convenzione con ITALO

Modernità, tecnologia, competenza, innovazione, efficienza, comfort e nuovo stile dell'accoglienza, sono i paradigmi sui quali poggia il servizio **ITALO**, sviluppato da Ntv. Il tutto si traduce in un treno super moderno, che sfrutta le tecnologie più innovative del momento, comodo in tutti gli ambienti, attento all'ecologia e in una società che ha fatto della formazione al personale (giovannissimo) il suo fiore all'occhiello.



Associazione Italiana Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade



Firma dell'Accordo Interconfederale tra Confcommercio e Cgil, Cisl e Uil su nuovo sistema di relazioni sindacali e modello contrattuale

L'intervento del Presidente, Carlo Sangalli

Oggi presentiamo, insieme a Cgil Cisl e Uil, un accordo significativo per i nostri settori, che individua con chiarezza le principali direttrici attraverso cui sviluppare un nuovo sistema di relazioni sindacali e di regole per i contratti collettivi.

Abbiamo sempre sostenuto che la materia della contrattazione dovesse essere lasciata alla autonomia delle parti sociali, le sole in grado di trovare quegli equilibri che giustificano un accordo, anche perché siamo convinti che non sia più il tempo di un solo modello contrattuale per tutti i settori economici.

Il terziario di mercato che, costituisce la principale area di occupazione del Paese e contribuisce in modo significativo al PIL richiede una visione prospettica anche sul versante delle relazioni sindacali.

L'accordo firmato oggi prosegue un percorso comune che ha visto Confcommercio sottoscrivere con Cgil, Cisl e Uil l'Accordo interconfederale sulla Governance della bilateralità nel 2014 e, lo scorso anno, l'accordo sulla rappresentanza, dove veniva sancita e condivisa la reciproca rappresentatività nei nostri settori. Questo accordo riparte quindi dal tema della rappresentanza.

Confcommercio, Cgil, Cisl e Uil hanno condiviso la necessità di individuare criteri di misurazione non solo per le Organizzazioni sindacali, ma anche per la parte datoriale. E Confcommercio ha dato la propria disponibilità.

Insieme crediamo al valore della rappresentanza quale prerequisito per sottoscrivere i contratti.

Sottolineiamo anche che il ruolo dei corpi intermedi non si esaurisce con la firma dei contratti, ma come previsto dalla Costituzione, deve potersi esprimere nella rappresentanza degli interessi collettivi in tutte le sedi Istituzionali.

Per questo abbiamo dichiarato la volontà di avere una sede di confronto permanente, aperta alle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, al fine di portare un contributo costruttivo allo sviluppo del Paese.

La Confcommercio è un settore articolato e pertanto anche le relazioni sindacali abbracciano un universo composito di piccole, medie e grandi imprese che operano in diversi contesti economici: dal commercio ai servizi alle imprese e alle persone, dal turismo ai trasporti.

Anche per questa ragione Confcommercio riconosce nel Contratto Nazionale uno strumento di regolazione efficace, sia per le imprese che per il lavoro.

Uno strumento che da noi ha spesso saputo anticipare soluzioni innovative, che hanno poi ispirato anche riforme legislative.

Ma soprattutto è uno strumento apprezzato, perché contiene norme concrete per le imprese, e non è solo un quadro generico di regole.

Il contratto nazionale rimane centrale nella contrattazione collettiva. Avrà durata quadriennale e sarà la sede non solo per definire le retribuzioni ma anche per concordare norme operative per migliorare la produttività e la competitività delle imprese.

Per gli aumenti non ci saranno automatismi, ma si prenderanno a riferimento gli andamenti economici dei settori, insieme ai risultati della trattativa, effettuando così una valutazione complessiva del valore del singolo contratto.

Il contratto nazionale si potrà adeguare rispetto a specifiche esigenze individuate in azienda, e quindi prevedere, con accordi aziendali o territoriali, modifiche e o deroghe di norme e istituti anche economici.

A livello aziendale sarà anche possibile definire nuove figure professionali e a livello territoriale si potranno sottoscrivere accordi quadro, offrendo così ulteriori spazi per il miglioramento di produttività e premialità detassata.

Un paragrafo importante è dedicato al welfare contrattuale, un tema che ci ha visto precursori con le Organizzazioni sindacali mentre pochi, pochissimi, iniziavano ad interessarsene.

Confcommercio è partita oltre 65 anni fa con il welfare per i dirigenti, poi negli anni 80 ha costituito il fondo bilaterale di sanità integrativa per i quadri e da oltre 10 anni anche il più grande fondo di sanità integrativa per i dipendenti. Insieme al sindacato, abbiamo quindi consolidato un significativo sistema di welfare contrattuale strutturato a livello nazionale.

Insomma i grandi pilastri del welfare, quali previdenza e sanità integrativa, non si sviluppano nella frammentazione di mille rivoli, ma nelle masse critiche che garantiscono sostenibilità e buone prestazioni: su questi temi è fondamentale che il Governo continui a sviluppare politiche di incentivazione fiscale e contributiva.

Infine, richiamando il nostro accordo sulla Governance della bilateralità confermiamo che occorre proseguire il percorso già avviato, affinché le attività degli enti bilaterali siano sempre più percepite come un valore reale e concreto per dipendenti e imprese.

Questo accordo si chiude con un impegno reciproco a consolidare le relazioni sindacali a livello confederale attraverso incontri periodici su temi di interesse comune.

Non è solo un auspicio, ma un metodo in cui crediamo, quello del confronto e del dialogo finalizzato a portare un contributo concreto e quanto più possibile condiviso sulle grandi questioni che interessano il nostro Paese.

24 novembre 2016



MIC - Misery index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

A settembre l'indice di disagio sociale sale a 18,9 (+0,2)

- La disoccupazione estesa si attesta al 14,8% (+0,1)

- I prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto aumentano dello 0,2%

Il MIC di settembre 2016 si è attestato su un valore stimato di 18,9 punti, in aumento di due decimi di punto rispetto ad agosto. In linea con quanto accaduto nei mesi precedenti il peggioramento rilevato nell'ultimo mese è imputabile principalmente alla componente relativa ai prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto.

Nel complesso del terzo trimestre l'indicatore registra, infatti, un aumento di quattro decimi di punto a cui ha contribuito in misura quasi esclusiva la componente relativa ai prezzi. Il permanere da mesi di questa tendenza all'ampliamento dell'area del disagio sociale continua a riflettersi sul clima di fiducia delle famiglie, che da gennaio segnala un progressivo deterioramento. Per il miglioramento di questa situazione è necessario che il processo di recupero dei livelli occupazionali assuma toni più favorevoli rispetto a quanto rilevato periodi più recenti, con una dinamica in grado di favorire un riassorbimento della disoccupazione, ufficiale e non, che non ha mostrato variazioni nell'ultimo trimestre.

A settembre il tasso di disoccupazione si è attestato all'11,7%, in aumento di due decimi di punto rispetto ad agosto e di tre decimi rispetto a settembre del 2015. Il numero di disoccupati è aumentato di 60mila unità su base mensile e di 98mila nel confronto annuo, sottintendendo una maggiore partecipazione al mercato del lavoro una parte degli scoraggiati. Il numero di occupati è aumentato di 45mila unità rispetto al mese precedente e di 265mila nei confronti dello stesso mese del 2015.

A settembre le ore di CIG autorizzate hanno registrato un'ulteriore sensibile riduzione su base annua (-33,6%). La tendenza ha coinvolto tutte le tipologie.

Sulla base di questa stima si è calcolato che le ore di CIG utilizzate – destagionalizzate e ricondotte a ULA – siano diminuite di poche unità su base mensile e di 57mila su base annua. Analoga tendenza ha interessato gli scoraggiati con una diminuzione di 78mila unità su base annua. Il combinarsi di queste dinamiche ha comportato un aumento di un decimo di punto del tasso di disoccupazione esteso.

Nello stesso mese i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto sono aumentati dello 0,2%, per effetto della ripresa degli energetici.



Quarta edizione della Giornata di Confcommercio “Legalità, mi piace”: la criminalità “costa” oltre 26 miliardi alle imprese del commercio

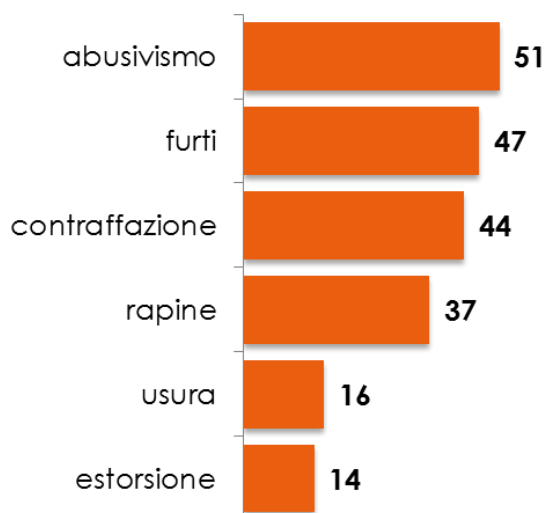
LEGALITÀ
mi piace!

Dai dati dell'indagine sui fenomeni criminali realizzata da Confcommercio emerge che abusivismo, contraffazione e taccheggio hanno bruciato lo scorso anno 20,8 miliardi di euro di fatturato, mentre i costi spesi per la difesa e le assicurazioni ammontano a 5,7 miliardi. Un imprenditore su dieci ha ricevuto minacce o intimidazioni con finalità estorsive.

Nel 2016 le imprese del commercio hanno perso 26,5 miliardi di euro a causa dei fenomeni legati alla criminalità. Tra abusivismo, contraffazione e taccheggio sono andati in fumo 20,8 miliardi di euro di fatturato, mentre i costi spesi per la difesa e le assicurazioni ammontano a 5,7 miliardi di euro.

I dati sono contenuti nell'indagine sui fenomeni criminali, realizzata da Confcommercio con Gfk Eurisko e presentata dal responsabile dell'Ufficio Studi confederale, Mariano Bella, in apertura della **Giornata di**

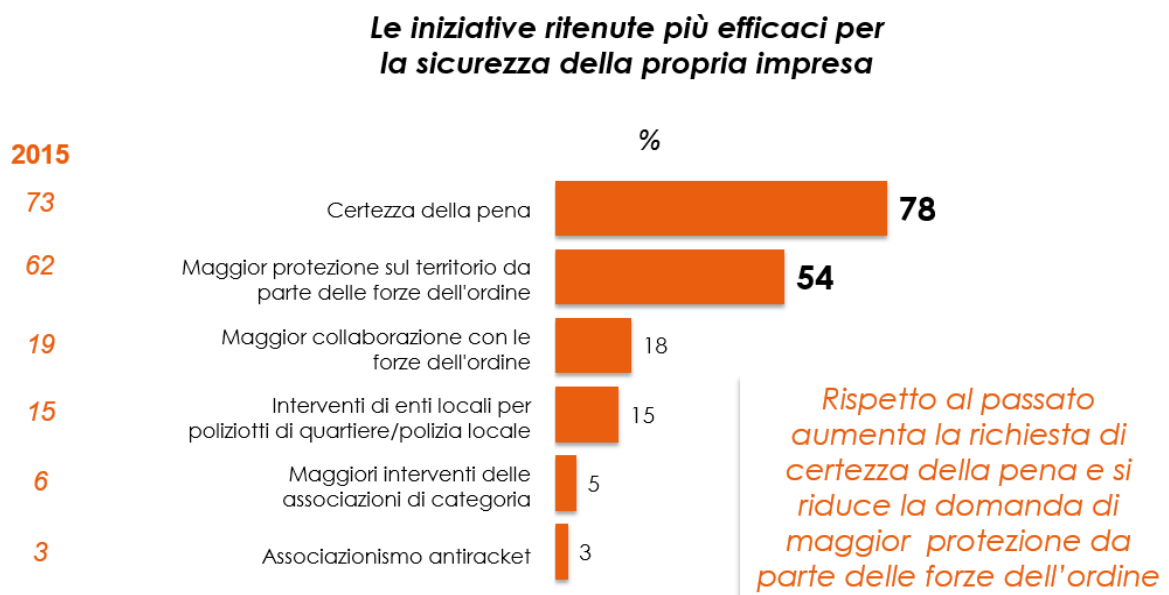
% in aumento rispetto all'anno scorso



Furti, abusivismo e contraffazione sono i fenomeni maggiormente percepiti in aumento, seguono le rapine

La sicurezza della propria attività: le iniziative più efficaci

Quali iniziative tra quelle indicate ritiene più efficaci per la sicurezza della sua impresa?
(base = totale campione, n= 900)



mobilitazione nazionale "Legalità mi piace!" tenutasi a Roma lo scorso 22 novembre presso la sede nazionale confederale.

Dalla ricerca emerge anche che, sempre nel 2016, un imprenditore su dieci ha ricevuto minacce o intimidazioni con finalità estorsive, mentre un imprenditore su sette ha dichiarato di conoscere altre imprese che sono state oggetto di minacce (+2 punti percentuali rispetto al 2015).

Considerando nell'insieme l'esperienza indiretta e diretta, la quota complessiva di imprese coinvolte (16%) non cambia rispetto al 2015. Nel Sud e nelle Isole tale percentuale sale al 38%. Le minacce subite consistono soprattutto in pressioni psicologiche per il 77% delle imprese e la percentuale di imprenditori minacciati che cede alla richiesta estorsiva è piuttosto elevata: 61%, con un'accentuazione al Sud. Per l'86% degli imprenditori, poi, le leggi che contrastano i fenomeni criminali sono inefficaci.

Quasi tutte le imprese (89%) sono favorevoli all'inasprimento delle pene e l'85% ritiene che non si scontino realmente le pene per i reati commessi. Queste valutazioni negative sono più accentuate al Nord, in particolare al Nord Est, tra tabaccai e pubblici esercizi. A fronte di tutto ciò quattro imprenditori su cinque hanno adottato almeno una misura di sicurezza per proteggersi dalla criminalità.

Le principali misure riguardano l'utilizzo di telecamere/impianti di allarme (52%), la stipula di un'assicurazione (34%), le denunce e la vigilanza privata (25%), queste ultime entrambe in aumento rispetto al 2015.

Fra le iniziative ritenute più efficaci per la sicurezza delle imprese si conferma la richiesta di certezza della pena che risulta comunque in aumento rispetto al 2015 (78% contro il 73%); mentre si riduce la domanda di maggiore protezione da parte delle forze dell'ordine (54% contro il 62% dell'anno scorso).



Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Questa sezione offre una panoramica delle convenzioni che Confcommercio - Imprese per l'Italia mette a disposizione delle aziende associate.

Convenzione con Cathay Pacific

Confcommercio rinnova la convenzione con **Cathay Pacific**, una delle migliori compagnie aeree al mondo per biglietti aerei per le principali città dell'Asia, dell'Australia e della Nuova Zelanda.



L'accordo ti consente di acquistare biglietti aerei, con partenza da Milano Malpensa, Roma Fiumicino e da tutte le città italiane via MXP/FCO/LON/FRA/AMS/PAR, con tariffe esclusive.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).

Vuoi orientarti in un nuovo mercato?

- Individuazione del mercato obiettivo
- Definizione del canale di vendita

Aice

Associazione Italiana Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade

Vuoi concludere con successo una transazione internazionale?

- Contrattualistica internazionale
- Dogane e scambi intracomunitari
- Fiscalità internazionale
- Forme di pagamento internazionali
- Trasporti e Incoterms

Cresci all'estero con

Aice

Associazione Italiana Commercio Estero

L'unica Associazione che affianca l'impresa con una gamma personalizzata di servizi di formazione e di consulenza dedicati all'internazionalizzazione

Sei alla ricerca di controparti all'estero?

- Elenchi personalizzati
- Incontri d'affari
- Partecipazioni fieristiche
- Eventi promozionali

Per informazioni

Aice
Associazione Italiana Commercio Estero

info@aicebiz.com
www.aicebiz.com

Seguici su





Fiere a Taiwan con incentivi per i buyer italiani

Segnaliamo gli incentivi offerti dall'Ente per il Commercio Estero di Taiwan, per le aziende italiane che visiteranno in qualità di **buyer** le Fiere internazionali:

TIMTOS
Taipei International Machine Tool Show
www.timtos.com.tw
 dal 7 al 12 marzo 2017



Tipologie di incentivi disponibili (non cumulabili)

1. Alloggio in hotel per 2 notti + trasporto dall'aeroporto in albergo (€450)
2. Rimborso n. 1 biglietto aereo a/r in classe economica (aziende con fatturato USD 5 milioni).
3. Rimborso n. 1 biglietto aereo a/r in classe economica + alloggio in hotel per 2 notti (fatturato di € 30 milioni).



Mar. 22-25, 2017
 TWTC Exhibition Hall 1 & 3

TaiSPO - Taipei Int. Sporting Goods Show
www.taispo.com.tw
 dal 22 al 25 marzo 2017

Tipologie di incentivi disponibili (non cumulabili)

1. Alloggio in hotel 4 stelle per 4 notti + (max €350)
2. Rimborso n. 1 biglietto aereo a/r in classe economica (aziende con fatturato USD 5 milioni).

L'approvazione della richiesta è subordinata al possesso dei requisiti da parte dell'azienda e alla residua disponibilità di fondi. Invitiamo pertanto le aziende interessate a contattarci con largo anticipo.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1, E-mail: ai-ce@unione.milano.it).



SEOUL INTERNATIONAL WINES & SPIRITS EXPO 2017

Partecipazione collettiva ICE

Seoul Corea Del Sud, 27/29 Aprile 2017

Tra le manifestazioni di rilievo in favore del vino italiano, programmate per il 2017, l'ICE Agenzia prevede anche quest'anno la partecipazione di una collettiva di aziende italiane alla **fiera Seoul International Wine & Spirits Expo**, l'evento di riferimento dedicato al vino in Corea del Sud che avrà luogo a **Seoul dal 27 al 29 aprile 2017**.

La Corea del Sud con i suoi 50 milioni di consumatori ed un reddito procapite che sfiora i 27 mila dollari è la decima economia del mondo (la quarta in Asia) e si conferma da alcuni anni come uno dei più dinamici mercati dell'Estremo Oriente ed uno fra i più interessanti del mondo per tassi di crescita e apertura ai modelli occidentali. La manifestazione è giunta alla XV edizione e si conferma anno dopo anno come il più importante evento dedicato al settore vinicolo in Corea del Sud e con numeri di visitatori sempre crescenti. Secondo i dati ISTAT relativi al 2015, le importazioni coreane di vino italiano hanno registrato un aumento dell'8% rispetto al 2014, superando il valore record di 24 milioni di Euro, mentre il consumo procapite coreano annuo di vino si attesta sugli 0,8 litri. L'Italia si conferma il terzo Paese fornitore della Corea del Sud con una quota sul totale import del mercato del 14,7%, preceduto dalla Francia con il 29,6% ed il Cile con il 21,7% e davanti agli Stati Uniti.

Costi di partecipazione: (stand chiavi in mano) € 2.800,00 + IVA.

Nella quota di partecipazione a carico dei partecipanti, stabilita per modulo, sono compresi i seguenti servizi:

- affitto dell'Area;
- allestimento e arredamento dello stand, ivi inclusi i servizi generali (allacci tecnici e relativi consumi);
- pulizie giornaliere dello stand;
- Centro Servizi ICE, collocato all'interno del padiglione italiano, presso il quale opererà per tutto il periodo della manifestazione, personale ICE incaricato di svolgere attività di organizzazione e assistenza, coadiuvato da personale locale che svolgerà, tra le altre, funzioni di interpretariato generale;
- accesso a fotocopiatrice, computer, internet, presso il Centro Servizi ICE;
- iscrizione al catalogo generale della Fiera e nel catalogo della collettiva ICE;
- prima assistenza commerciale;
- azioni pubblicitarie e di sensibilizzazione nei confronti degli operatori locali del settore, tramite diffusione del catalogo degli espositori ICE, inserzioni pubblicitarie su catalogo ufficiale della Fiera e/o su riviste specializzate;
- attrezzature fornite per lo stand (da restituire dopo la fiera): 20 bicchieri, 1 tavolo rotondo con 2 sedie, 1 banco con 1 sedia, 2 secchielli da 1 bottiglia, 1 sputacchiera.

Sono a carico dei partecipanti: spese non espressamente indicate, costi di spedizione e sdoganamento della campionatura, il viaggio ed il soggiorno di un proprio rappresentante.

Le adesioni dovranno pervenire entro e non oltre il 3 febbraio 2017.

Per maggiori informazioni e scheda di adesione, le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, 027750320/1, aice@unione.milano.it.



Partecipazione italiana a VINEXPO 2017 Bordeaux, Francia - 18 /21 Giugno 2017

Tra le iniziative promozionali a favore del vino italiano previste per il 2017, abbiamo il piacere di informare che l'Agenzia ICE sarà presente con una collettiva di aziende italiane, anche alla XIX edizione della prestigiosa Vinexpo, prevista a Bordeaux dal 18 al 21 giugno 2017 (**per una durata di 4 giorni invece dei 5 delle passate edizioni**).

VINEXPO
BORDEAUX 18 - 21 JUNE 2017

Nonostante una storica rivalità su tutti i mercati internazionali, la Francia rappresenta un mercato importante per il vino italiano. Con i suoi 865.000 ettolitri di vino importati nel 2015, pari a quasi 143 milioni di Euro (+8,4% rispetto al 2014) si conferma come 4° mercato in volume e, dopo il recente sorpasso sul Giappone, 7° in valore dopo Canada e Svezia, con un trend positivo che registra un netto apprezzamento del valore medio esportato (+50% in due anni). Ma Vinexpo non è solo Francia. Con oltre 48.000 visitatori registrati nell'edizione 2015 di cui il 36% di provenienza internazionale (oltre 151 paesi con presenze record da Cina, USA, e UK), con 2.350 espositori di 42 nazioni, la fiera è oggi una vetrina globale di grande prestigio per il settore enologico, confermandosi edizione dopo edizione, come uno dei più importanti appuntamenti dedicati al mondo del vino.

Si consiglia la partecipazione esclusivamente ad aziende con solida struttura commerciale e consolidata propensione all'export.

Costi di partecipazione: (stand chiavi in mano) € 700/mq + IVA.

Nella quota di partecipazione a carico degli espositori, stabilita per metro quadrato di superficie assegnata, sono inclusi i seguenti servizi:

- affitto area espositiva;
- allestimento e arredo dello stand;
- allacci tecnici e relativi consumi; pulizia e vigilanza;
- accesso a Centro Servizi ICE, collocato all'interno del padiglione italiano, presso il quale opererà personale ICE incaricato di fornire assistenza in favore degli espositori italiani, coadiuvato da hostess bilingui, che svolgeranno, tra le altre, funzioni di interpretariato generale non esclusivo; accesso a fax, fotocopiatrice, punto Internet presso il Centro Servizi;
- iscrizione al catalogo generale della fiera e al catalogo della collettiva ICE;
- inserimento di due tipologie di vino nel Wine Bar, allestito nell'area ICE; servizio ricambio bicchieri;
- prima assistenza commerciale;
- azioni pubblicitarie e di sensibilizzazione a favore della presenza italiana;

Le adesioni dovranno pervenire entro e non oltre il 16 dicembre 2016.

Per maggiori informazioni e scheda di adesione, le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, 027750320/1, aice@unione.milano.it.



Africa, la nuova frontiera dell'export



Troppo a lungo si è pensato all'Africa unicamente come un "magazzino" da cui acquistare materie prime. Niente di più falso. Il continente africano è oggi caratterizzato da infrastrutture all'avanguardia, economie diversificate e forti investimenti per lo sviluppo. Con un pil che in media cresce del 4,4% all'anno e consumi collettivi per un valore di 4mila miliardi di dollari che diventeranno 5.600 nel prossimo decennio, l'Africa si candida ad essere la nuova frontiera dell'internazionalizzazione, sfatando così il mito di continente troppo povero ed arretrato per essere visto come un mercato appetibile. Basti pensare che tra il 2010 e il 2015 gli investimenti di capitali stranieri sono stati in Zambia pari al 6% del PIL, pari al 4% in Angola e Ruanda e tra il 4 e 5% in Uganda e Tanzania, per rendere meglio il significato di questo dato basti pensare che in un paese avanzato ed estremamente attrattivo come l'Olanda tale cifra era al 7%.

La potenzialità di consumo dei vari paesi vede in testa la popolosa Nigeria (174 milioni di abitanti), seguita da Kenya, Marocco, Egitto, Sudafrica, Ghana e Tanzania, tutti promossi a pieni voti come mercati consumer. Questo è dovuto non solo al forte ammodernamento delle infrastrutture degli ultimi anni (basti pensare che nel ranking internazionale della logistica la posizione del Sudafrica supera quella della Spagna), ma anche ai forti investimenti dei governi in ricerca e sviluppo, che vedono in testa il Kenya (dove la spesa sfiora l'1% del PIL, in Italia è all'1,2%), seguito da Marocco, Sudafrica, Egitto, Etiopia e Mali.

Chi volesse investire in Africa deve comunque tenere presente alcune regole basilari, in primis il fatto che ognuno dei 54 paesi ha politiche doganali, normative del lavoro e accordi di libero scambio molto differenti. Per facilitare il compito agli imprenditori in molti paesi sono sorti sportelli unici per gli investitori esteri, è il caso di Guinea, Etiopia, Camerun, Angola, Sudafrica e molti altri. Inoltre è bene informarsi sui prezzi e le abitudini locali, ad esempio per investire in Mozambico è importante conoscere il portoghese, dal momento che l'inglese è ancora poco diffuso, se si va in Angola si deve tenere presente che hotel e trasporti sono tra i più cari al mondo. Se non si è esperti e preparati, avventurarsi in questi mercati può costituire un serio rischio, per questo affidarsi a un partner esperto e capace come EGO International è una garanzia.

[Fonte: Osservatorio Expo]



Eurocommerce: nuova iniziativa europea Start-up e Scale-up.
Il completamento del mercato unico è il modo migliore per consentire alle piccole imprese di crescere

START UP SCALE-UP

EuroCommerce vede la nuova iniziativa della Commissione Start-up e Scale-up come un gradito contributo alla creazione di un ambiente positivo in Europa per le start-up e migliorare le prospettive di coloro che cercano di aumentare il loro business.

Il 99% dei 5.4 milioni di imprese al dettaglio e all'ingrosso in Europa sono piccole e medie imprese (PMI). Queste PMI offrono ai consumatori nuovi prodotti, nuove idee e una vasta gamma di scelta, oltre a agisce generare crescita e occupazione. Commentando la nuova iniziativa, Christian Verschueren, direttore generale EuroCommerce ha dichiarato:

"La politica delle PMI ha bisogno di offrire soluzioni positive per le piccole imprese tradizionali che generano milioni di posti di lavoro preziosi in Europa, e dovrebbe concentrarsi molto di più' sulle crescenti rapida start-up tecnologiche."

Per essere utile alle PMI in Europa, gli Stati membri devono rendere il mercato unico una realtà, invece di aggiungere le proprie regole onerose in cima alla legislazione UE. Le opportunità del mercato unico e dell' e-commerce transnazionale sono spesso fuori dalla portata delle piccole imprese. Le PMI sono particolarmente suscettibili alle barriere del mercato ancora esistenti: norme nazionali differenti, leggi dei consumatori, sicurezza dei prodotti e norme di etichettatura, nonché onerose norme IVA. Verschueren ha aggiunto:

"Tutte le PMI hanno bisogno di una regolamentazione che incoraggi la loro espansione e crescita. Soprattutto, solo creando un mercato unico ben funzionante l'Europa può vedere le sue PMI crearsi l'innovazione e il dinamismo di cui hanno bisogno. "

Le PMI sono i veritraders che possono beneficiare maggiormente dell'e-commerce transfrontaliero. Il mercato unico digitale può funzionare solo se le numerose barriere nazionali che sostengono il mercato unico, sia online che offline, vengono superate. Tuttavia, le PMI devono affrontare una nuova sfida in base alle proposte di geoblocking che li espongono ad insicurezza legale e costi di conformità nei mercati che non hanno mai pensato di raggiungere.

[Fonte: Eurocommerce]



Il Parlamento Ue rigetta la richiesta di rinviare il CETA alla Corte Europea

Il Parlamento europeo ha respinto la proposta di risoluzione sostenuta da 89 deputati che richiedeva che l'accordo di libero scambio UE-Canada (CETA) fosse inviato alla Corte di giustizia Ue per un parere, in tal modo spianando la strada per la sua ratifica da parte del Parlamento nel mese di dicembre.

[Fonte: EuropaNews]



Fatturazione elettronica "B2B" - Evoluzione del tracciato per le imprese

Si ricorda che è stato introdotto l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti della Pubblica Amministrazione (art. 1, comma da 209 a 214, L. n. 244/2017).

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, n. 55 ha specificato le regole tecniche e contiene le disposizioni attuative in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica, attraverso il "Sistema di Inter-scambio" (SdI), nei riguardi della Pubblica Amministrazione.

L'Agenzia delle Entrate ha reso noto che il formato "fatturaPA", utilizzato per la formazione e la trasmissione delle fatture elettroniche verso le Pubbliche Amministrazioni, è stato adeguato per permettere anche la fatturazione elettronica tra privati, **a partire dal 1° gennaio 2017**.

Le nuove specifiche tecniche del formato "fatturaPA" sono state aggiornate e sono disponibili sul sito <http://www.fatturapa.gov.it>.

Il nuovo formato sarà utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il "Sistema di Interscambio" (SdI), che sarà a disposizione anche per i rapporti commerciali tra privati.

Le Pubbliche Amministrazioni ed i loro fornitori, oltre a tutti i soggetti che intendono utilizzare il "Sistema di Interscambio" (SdI) per la fatturazione tra privati, dovranno configurare i propri sistemi informatici per utilizzare, **a decorrere dal 1° gennaio 2017**, esclusivamente il nuovo tracciato XML ed il relativo schema XSD per tutte le trasmissioni di fatturazione.



Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2015/720/UE che modifica la Direttiva 94/62/CE per quanto riguarda la riduzione dell'utilizzo di borse di plastica in materiale leggero

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTI gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

VISTA la direttiva 2015/720/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, che modifica la direttiva 94/62/CE per quanto concerne la riduzione dell'utilizzo di borse di plastica in materiale leggero;

VISTA la direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

VISTA la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

VISTA la direttiva 2015/1535/UE che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, e, in particolare, la Parte IV recante norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica, e, in particolare il Titolo II della Parte IV che disciplina la gestione degli imballaggi;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;

VISTA la legge 12 agosto 2016, n. 170, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2015, e, in particolare, l'articolo 4 e l'allegato B;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n.689, e successive modificazioni, recante modifiche al sistema penale i;

VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 2016;

ACQUISITI i pareri delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

VISTA la notifica



VISTA la seconda preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 2016;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del2016;

SU PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della giustizia, dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico e della salute;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

ART. 1

(Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni)

1. Al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 217, comma 1, dopo le parole: "Il presente titolo disciplina la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio sia per prevenirne e ridurne l'impatto sull'ambiente", sono inserite le seguenti: "favorendo, fra l'altro, livelli sostenuti di riduzione dell'utilizzo di borse di plastica," e dopo le parole: "come integrata e modificata dalla direttiva 2004/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio", sono inserite le seguenti: "e dalla direttiva 2015/720/UE del Parlamento europeo e del Consiglio,";

b) all'articolo 218, comma 1, dopo la lettera dd), sono aggiunte le seguenti: " dd-bis) plastica: un polimero ai sensi dell'articolo 3, punto 5), del regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio a cui possono essere stati aggiunti additivi o altre sostanze e che può funzionare come componente strutturale principale delle borse;

dd-ter) borse di plastica: borse con o senza manici, in plastica, fornite ai consumatori nei punti vendita di merci o prodotti;

dd-quater) borse di plastica in materiale leggero: borse di plastica con uno spessore della singola parete inferiore a 50 micron;

dd-quinquies) borse di plastica in materiale ultraleggero: borse di plastica con uno spessore della singola parete inferiore a 15 micron richieste a fini di igiene o fornite come imballaggio primario per alimenti sfusi;

dd-sexies) borse di plastica oxo-degradabili: borse di plastica composte da materie plastiche contenenti additivi che catalizzano la scomposizione della materia plastica in microframmenti;

dd-septies) borse di plastica biodegradabili e compostabili: borse di plastica certificate da organismi accreditati e rispondenti ai requisiti di biodegradabilità e di compostabilità, così come stabiliti dal Comitato europeo di normazione ed in particolare dalla norma EN 13432 recepita con la norma nazionale UNI EN 13432:2002;

d-octies) commercializzazione di borse di plastica: fornitura di borse di plastica contro pagamento o a titolo gratuito da parte dei produttori e dei distributori, nonché da parte dei commercianti nei punti vendita di merci o prodotti.";

c) all'articolo 219, al comma 3, dopo la lettera d), sono aggiunte le seguenti:

“ d-bis) gli impatti delle borse di plastica sull'ambiente e le misure necessarie al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dell'utilizzo di borse di plastica;
d-ter) sostenibilità dell'utilizzo di borse di plastica biodegradabili e compostabili;
d-quater) l'impatto delle borse “oxo-biodegradabili” o “oxo-degradabili”, così come definito dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 20-bis, comma 2, della direttiva 94/62/CE.”;

d) all'articolo 219, dopo il comma 3, è inserito il seguente:

“3-bis. Al fine di fornire idonee modalità di informazione ai consumatori e di consentire il riconoscimento delle borse di plastica commercializzabili, i produttori delle borse di cui agli articoli 226-bis e 226-ter, ferme le certificazioni ivi previste, devono apporre su tali borse i propri elementi identificativi, nonché diciture idonee ad attestare che le borse prodotte rientrino in una delle tipologie commercializzabili. Alle borse biodegradabili e compostabili si applica il disciplinare delle etichette o dei marchi adottato dalla Commissione, ai sensi dell'articolo 8-bis della direttiva 94/62/CE.”;

e) dopo l'articolo 220, è inserito il seguente:

“ART. 220-bis. (Obbligo di relazione sull'utilizzo di borse di plastica)

1. Il Consorzio nazionale degli imballaggi di cui all'articolo 224 acquisisce dai produttori e dai distributori di borse di plastica i dati necessari ad elaborare la relazione annuale prevista all'articolo 4, comma 1-bis, della direttiva 94/62/CE e comunica tali dati alla Sezione Nazionale del Catasto dei rifiuti, avvalendosi del modello di dichiarazione ambientale di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70, che, a tale fine, è modificato con le modalità previste dalla medesima legge n. 70 del 1994. Le informazioni sono fornite per via telematica e riguardano,

ciascuna categoria di borse di plastica di cui all'articolo 218, comma 1, lettere dd-ter), dd-quater), dd-quinquies), dd-sexies) e dd-septies).

2. I dati sono elaborati dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale in attuazione della metodologia di calcolo dell'utilizzo annuale pro capite di borse di plastica e dei modelli di segnalazione stabiliti ai sensi dell'articolo 4, comma 1-bis, della direttiva 94/62/CE. Dal 27 maggio 2018, i dati relativi all'utilizzo annuale dei borse di plastica in materiale leggero sono comunicati alla Commissione europea con la relazione sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, in conformità all'articolo 12 della medesima direttiva.”;

f) all'articolo 224, comma 3, lettera g), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “nonché campagne di educazione ambientale e di sensibilizzazione dei consumatori sugli impatti delle borse di plastica sull'ambiente, in particolare attraverso la diffusione delle informazioni di cui all'articolo 219, comma 3, lettere d-bis, d-ter e d-quater.”;

g) dopo l'articolo 226 sono inseriti i seguenti:

<<ART. 226-bis (*Divieti di commercializzazione delle borse di plastica*)

1. Fatta salva comunque la commercializzazione delle borse di plastica biodegradabili e compostabili, è vietata la commercializzazione delle borse di plastica in materiale leggero, nonché delle altre borse di plastica non rispondenti alle seguenti caratteristiche:

a) borse di plastica riutilizzabili con maniglia esterna alla dimensione utile del sacco:

1) con spessore per la singola parete superiore ai 200 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;

2) con spessore per la singola parete superiore ai 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializza-

-
- no esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari;
- b) borse di plastica riutilizzabili con maniglia interna alla dimensione utile del sacco:
- 1) con spessore per la singola parete superiore ai 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;
 - 2) con spessore per la singola parete superiore ai 60 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari.

2. Le borse di plastica di cui al comma 1 non possono essere distribuite a titolo gratuito e a tal fine il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o prodotti trasportati per il loro tramite.

ART. 226-ter. (Riduzione della commercializzazione delle borse di plastica in materiale ultraleggero)

1. Al fine di conseguire, in attuazione della direttiva 2015/720/UE, una riduzione sostenuta dell'utilizzo di borse di plastica, è avviata la progressiva riduzione della commercializzazione delle borse di plastica in materiale ultraleggero diverse da quelle aventi entrambe le seguenti caratteristiche, attestate da certificazioni rilasciate da organismi accreditati:

- a) biodegradabilità e compostabilità secondo la norma armonizzata UNI EN 13432:2002;
- b) contenuto minimo di materia prima rinnovabile secondo le percentuali di cui al comma 2, lettere a), b) e c), determinato sulla base dello standard di cui al comma 4.

2. La progressiva riduzione delle borse di plastica in materiale ultraleggero è realizzata secondo le seguenti modalità:

- a) dal 1° gennaio 2018, possono essere commercializzate esclusivamente le borse biodegradabili e compostabili e con un contenuto minimo di materia prima rinnovabile non inferiore al 40 per cento;
- b) dal 1° gennaio 2020, possono essere commercializzate le borse biodegradabili e compostabili e con un contenuto minimo di materia prima rinnovabile non inferiore al 50 per cento;
- c) dal 1° gennaio 2021, possono essere commercializzate le borse biodegradabili e compostabili e con un contenuto minimo di materia prima rinnovabile non inferiore al 60 per cento.

3. Nell'applicazione delle misure di cui ai commi 1 e 2 sono fatti comunque salvi gli obblighi di conformità alla normativa sull'utilizzo dei materiali destinati al contatto con gli alimenti adottata in attuazione dei regolamenti (UE) 10/2011, (CE) 1935/04 e (CE) 2023/06, nonché il divieto di utilizzare la plastica riciclata per le borse destinate al contatto alimentare.

4. Gli organismi accreditati certificano la presenza del contenuto minimo di materia prima rinnovabile determinando la percentuale del carbonio di origine biologica presente nella borsa di plastica rispetto al carbonio totale ivi presente ed utilizzando a tal fine lo standard internazionale vigente in materia di determinazione del contenuto di carbonio a base biologica nella plastica ovvero lo standard UNI CEN/TS 16640, e successive modificazioni.

5. Le borse di plastica in materiale ultraleggero non possono essere distribuite a titolo gratuito e a tal fine il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o prodotti imballati per il loro tramite.>>>;

h) all'articolo 261, dopo il comma 4, sono aggiunti i seguenti:

"4-bis. La violazione delle disposizioni di cui agli articoli 226-bis e 226-ter è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 2.500 euro a 25.000 euro.

4-ter. La sanzione amministrativa è aumentata fino al quadruplo del massimo se la violazione del divieto riguarda ingenti quantitativi di borse di plastica oppure un valore di queste ultime superiore al 10 per cento del fatturato del trasgressore, nonché in caso di utilizzo di diciture o altri mezzi elusivi degli obblighi di cui agli articoli 226-bis e 226-ter.

4-quater. Le sanzioni di cui ai commi 4-bis e 4-ter sono applicate ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689."

ART. 2

(Disposizioni finanziarie)

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Le amministrazioni pubbliche provvedono agli adempimenti previsti dal presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

ART. 3

(Disposizioni finali)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogati:
 - a) i commi 1129, 1130 e 1131 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
 - b) l'articolo 2 del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 28.

I nostri obiettivi

Aice



Offrire assistenza attraverso un' ampia gamma di servizi per aiutare le imprese associate a:

- ✓ **sentirsi rappresentate e tutelate** da un' associazione di categoria presso le istituzioni e le organizzazioni nazionali ed internazionali
- ✓ **migliorare il posizionamento** sui mercati internazionali ed essere sempre più competitive
- ✓ **migliorare performance e conoscenze** in materia di commercio internazionale
- ✓ **confrontarsi con altre aziende** che svolgono la stessa attività e condividono le stesse problematiche



world business

Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

Offerta di prodotti

ROMANIA

Codice azienda: ROM/01

Nome azienda: TITAN MASINI GRELE

Settore: Macchinari

L'azienda produce e vuole esportare macchine utensili a controllo numerico.

ISRAELE

Codice azienda: ISR/01

Nome azienda: /

Settore: Plastica

L'azienda ricerca società italiane interessate all'acquisto di plastica da riciclo da Israele.



GRECIA

Codice azienda: GRE/01

Nome azienda: NOEMA OLIVE OIL

Settore: Alimentare

L'azienda vuole esportare olio extra vergine di oliva.

Codice azienda: GRE/02

Nome azienda: SKO SA

Settore: Alimentare

L'azienda vuole esportare conserve, verdura, sciroppi, materiali per l'industria alimentare.

Aice

Direzione, amministrazione,
redazione

20121 Milano

Corso Venezia 47/49

Tel.: 02 77 50 320 - 321

Fax: 02 77 50 329

E-mail: aice@unione.milano.it

<http://www.aicebiz.com>

Proprietario della testata



Anno LIII

Registrazione del Tribunale di
Milano, n° 6649 del 16 settem-
bre 1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedizio-
ne a.p. - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n. 46) art.1,
comma 2, DCB - Milano

Direttore responsabile
Claudio Rotti

Stampato con mezzi propri